

CORTE D'APPELLO DELL'AQUILA

SEZIONE CIVILE

IL PRESIDENTE

visto il ruolo dell'**udienza civile a cognizione ordinaria del 14\2\2018;**

rilevato che il ruolo risulta composto da un numero di cause fissate per la precisazione delle conclusioni che eccede quelle che potranno essere prese in decisione, per cui è opportuno rinviare sin d'ora quelle in sovrannumero, al fine di evitare ai difensori di comparire inutilmente,

DISPONE

che saranno regolarmente trattati i reclami contro le sentenze di fallimento, le cause di "vecchio rito", quelle fissate per la prima udienza o per la trattazione, quelle per le quali è fissato il conferimento dell'incarico al c.t.u. o per rendere chiarimenti, quelle fissate per la discussione orale (secondo comma dell'art. 281 quinquies c.p.c.), quelle rinviate ai sensi degli artt. 181, 281 sexies, 309, 348 e 348 bis c.p.c., le cause di revocazione e quelle di rinvio dalla Cassazione, e quelle a vario titolo urgenti (n. n. 1073\2017, ruolo Fabrizio, n. 1591\2016, ruolo D'Orazio).

Le cause fissate per la precisazione delle conclusioni saranno trattate se iscritte prima del 31\12\2012, col numero di ruolo inferiore a 550\2012; le altre cause iscritte nel 2012 sono rinviate al 28\3\2018, se hanno un numero di ruolo compreso tra 551 e 800\2012; le restanti cause iscritte nel 2012 sono rinviate all'11\4\2018; le cause iscritte nel 2013 sono rinviate al 23\5\2018; quelle iscritte nel 2014 al 26\9\2018; le restanti al 27\11\2019.

L'Aquila, 23\1\2017.

IL PRESIDENTE

Giuseppe Iannaccone

